

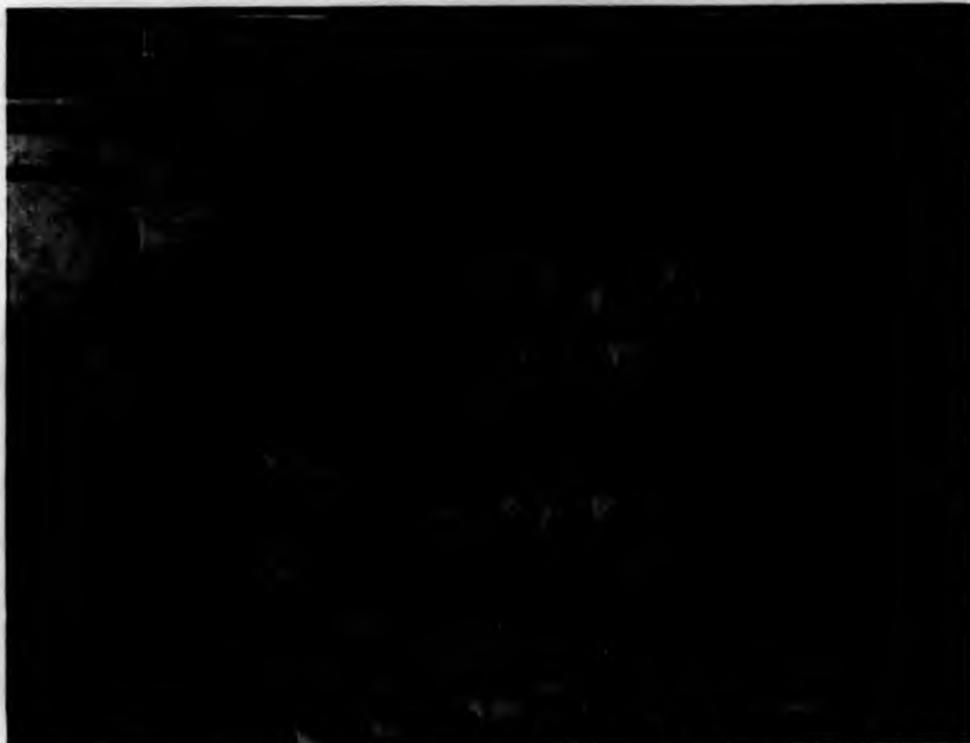
Bimbi alle Colonie estive.

Nel mese di luglio ha avuto inizio il primo turno delle colonie estive a favore dei bambini torinesi bisognosi di cure ed ai quali le organizzazioni del Partito e la Città assicurano un salutare soggiorno nelle belle e soleggiate spiagge della nostra Riviera e nelle più amene località della zona montana.

Il primo scaglione composto di 3000 bimbi ha lasciato Torino il 2 luglio, salutato alla stazione dalle autorità cittadine.

Le partenze hanno dato luogo a spontanee manifestazioni di devozione e di affetto al Duce.

Anche nella nostra Città sono state istituite dalla Federazione dei Fasci di Combattimento numerose Colonie elioterapiche presso istituti scolastici e parchi pubblici dove i bambini torinesi trascorrono la loro giornata all'aperto, in sani svaghi e sotto i benefici raggi solari ritemperano i loro corpi ed il loro spirito.



Cura elioterapica in una delle scuole cittadine

Il cordoglio della Consulta espresso dal Podestà al Senatore Agnelli.

Il 19 luglio il Podestà, accompagnato dal Vice-Podestà ingegnere Marchese Pensa di San Damiano, si è recato alla Fiat, dove ricevuto dal Direttore generale prof. Valletta, ha consegnato il nobilissimo testo della commemorazione di Edoardo Agnelli tenutasi alla Consulta ed ha espresso ancora una volta l'accorato sentimento di Torino per la grave sciagura che ha privato la nostra Città dell'indimenticabile Camerata.

Il monumento al Duca d'Aosta. L'opera sarà completata dallo scultore Morbiducci.

Il Comitato per il monumento a S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d'Aosta, in Torino, si è riunito con l'intervento di tutti i membri, e cioè di S. E. il Maresciallo d'Italia Giardino, presidente; ing. Sartirana, podestà di Torino, e on. Maraini, commissario del Sindacato nazionale fascista di Belle Arti.

La riunione ha avuto lo scopo di prendere in esame la situazione creatasi per la morte dello scultore Eugenio Baroni.

Dall'esame dei fatti è risultato che lo scultore Baroni malgrado le condizioni della sua salute sempre più declinante aveva con mirabile tenacia e fervida passione iniziata e condotta bene innanzi l'esecuzione di tutte le parti scultoree dell'opera, compresa la statua del Duca intieramente rimodellata, tenendo conto delle indicazioni dategli dal Comitato all'atto dell'aggiudicazione del lavoro.

Inoltre lo scultore nel testamento, che è un commovente documento di nobiltà umana ed artistica, prevedendo la sua prossima fine ha dato tutte le disposizioni necessarie per la continuazione della sua opera mediante i collaboratori e le maestranze che da tempo lo coadiuvavano e segnalato anche nella persona dello scultore Publio Morbiducci l'artista che dovrà dirigerne e sorvegliarne l'esecuzione.

Il Comitato di fronte a queste risultanze che garantiscono l'esecuzione integrale e fedele dell'opera, ha accolto i desideri estremi espressi dal valoroso artista scomparso ed ha approvato il modello a un quinto del vero della statua del Duca indossante l'austero cappotto di guerra.

Ha pure deciso che vengano subito fusi in bronzo i bozzetti delle nove statue in modo da poter conservare nella loro integrità originale le statue modellate dal pollice dell'artista ed ha preso le opportune disposizioni perchè l'esecuzione dell'opera venga seguita con il proprio continuo controllo sotto la direzione dell'artista dal Baroni indicato, secondo le ultime direttive da lui date.

In ultimo il Comitato ha preso in esame il problema della sistemazione della Piazza Vittorio Veneto secondo i progetti studiati ed ha approvato le relative proposte presentate dal Podestà.

La commemorazione di S. A. R. il Duca d'Aosta al Teatro Regio.

Per iniziativa dell'Istituto Fascista di Cultura è stato commemorato il 4 luglio al Teatro Regio S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d'Aosta, la cui memoria è sacra al culto degli italiani e dei torinesi in particolare modo.

L'epica figura del Comandante dell'Invitta III Armata è stata commemorata, alla presenza delle più alte personalità civili e militari e di una moltitudine di Combattenti, di Camicie Nere e di rappresentanze d'associazioni d'arma e patriottiche, dal comm. avvocato Orazio Quaglia, Preside della Provincia, il quale con smagliante applauditissima orazione ha rievocato l'alta figura morale, le gloriose ed eroiche gesta del Principe Sabauda.

Spettacolo folcloristico nel Giardino della Cittadella.

Per iniziativa del Dopolavoro provinciale ha avuto luogo nel Giardino della Cittadella il 12 luglio un pittoresco spettacolo d'arte popolare che ha richiamato numeroso pubblico.

Con caratteristiche danze e canti si sono prodotti gruppi rappresentanti le varie regioni d'Italia, in pittoreschi costumi, che parteciperanno al festival internazionale di Londra e di Bruxelles.

La presentazione di gruppi torinesi e dei costumi delle nostre vallate ha suscitato nutriti applausi e vive approvazioni.